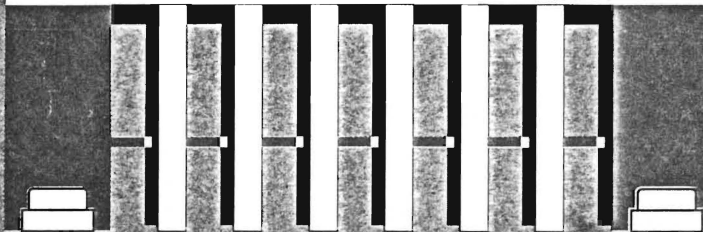


SIPHARA

VI CONGRESSO
DELLA SOCIETA' ITALIANA
DI FARMACOGNOSIA
Roma, 9-12 Ottobre 1991

LE PIANTE
E LE DROGHE
MEDICINALI
NELLA CEE
ASPETTI SCIENTIFICI
E NORMATIVI

VETVS STVDIVM VRBIS QVOD PER TOT HOMINVM SALCVLA MAGNA GLORIA FLORVIT
ANNO MDCCCXXXV IN HANC SEDEM ROMANA MAGNIFICENTIA DIGNAM TRANSLATVM EST



Riassunti

ISTITUTO DI FARMACOLOGIA E FARMACOGNOSIA
FACOLTA' DI FARMACIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

EVIDENZE POLLINICHE DI IRREGOLARITA' IN PRODOTTI ERBORISTICI DI VERBENA COMUNE (Verbena officinalis L.)

Forlani L. * , Accorsi C.A. § e Bandini Mazzanti M. §

* Dipartimento di Biologia evoluzionistica sperimentale, Università di Bologna

§ Istituto ed Orto Botanico, Università di Modena

Lo studio pollinico delle droghe vegetali contribuisce alla loro caratterizzazione mettendo in evidenza elementi microscopici di riconoscimento ed informando sull'area di provenienza. Come ricaduta pratica, può essere utile per valutare la qualità dei prodotti erboristici sul mercato.

Questo lavoro presenta i risultati delle analisi polliniche di 10 campioni di Verbena acquistati in erboristerie italiane dietro richiesta di "Verbena comune" (Verbena officinalis L. - fam.Verbenaceae), la cui droga é costituita dalle sommità fiorite oppure dalle foglie o dalla pianta intera, raccolte alla fioritura o prima di essa.

I campioni sono stati trattati con il metodo di routine in uso per i substrati briopalinologici. Per ogni campione é stata calcolata la Frequenza Pollinica Assoluta (= numero di pollini / grammo di droga) e lo spettro pollinico percentuale. Il loro contenuto pollinico é stato confrontato con quello di campioni test allestiti secondo le norme.

I campioni hanno rivelato un contenuto pollinico da 4.000a 80.000 pollini / grammo.

Un solo campione é risultato sostanzialmente regolamentare. Cinque campioni si discostano leggermente dalla regolarità: essi presentano, oltre ad un contenuto in granuli di Verbena officinalis compreso nel range dei test, anche una certa quantità di pollini di Verbena odorosa (Lippia triphylla <L'Hér> O.Kuntze - fam.Verbenaceae). Quattro campioni sono del tutto irregolari, costituiti da materiale appartenente a specie diverse da Verbena officinalis: tre di essi contengono alte quantità di granuli di Lippia triphylla ed uno di essi contiene alte quantità di granuli di Salvia comune (Salvia officinalis L. - Fam.Labiatae). In quasi tutti i campioni é presente una certa quantità di pollini di Camomilla (Matricaria chamomilla L.) e Sambuco nero (Sambucus nigra L.). Gli spettri pollinici dei campioni indicano una provenienza Centro-Sud Europea.

Si conclude che sotto la dizione "Verbena comune" i prodotti erboristici presentano spesso mescolanze di Verbena officinalis e di Lippia triphylla o sono anche costituiti solo da Lippia, dimostrando una generalizzata confusione tra Verbena comune e Verbena odorosa. Inoltre sotto la dizione "Verbena comune" passano anche prodotti costituiti da specie appartenenti ad altre famiglie e con nome volgare del tutto diverso (Salvia). Le presenze polliniche ricorrenti di altre specie di interesse farmaceutico (Camomilla, Sambuco nero) indicano contaminazioni in fase di preparazione o vendita dei prodotti.